



# **EUROINFORMAZIONI**

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO  
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

**BREVI DALL'EUROPA  
DAL PARLAMENTO EUROPEO  
DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE  
RECEPIMENTO LEGISLAZIONE UE  
DALLA GAZZETTA UFFICIALE (GUCE)  
BANDI - INVITI - AVVISI  
EUROCOOPERAZIONI - RICERCA PARTNERS**

29 Ottobre 2009

**n° 172**

Lettera informativa della Delegazione PDL del Gruppo PPE

---

**GRUPPO PPE - Delegazione Italiana PDL**  
**Ufficio di Roma**

**“EUROINFORMAZIONI”**

per la Piccola e Media Impresa- Industria - Commercio - Artigianato  
Servizi - Enti Territoriali Locali

Con informazioni ricavate da pubblicazioni ufficiali delle Istituzioni Europee

\*\*\*\*\*

*Con questa "lettera" si intende fornire un servizio informativo rivolto a tutti i cittadini ed in particolare a chi riveste cariche istituzionali, a chi lavora nel settore delle Piccole e Medie Imprese, dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato, dei Servizi e degli Enti Territoriali Locali in cui l'informazione "Europa" risulta essere di vitale importanza.*

*Viste le gravi carenze esistenti in Italia nel settore, si autorizza e si auspica la riproduzione e l'ulteriore diffusione di queste note informative. Operare nella nuova "dimensione europea" è oggi infatti una necessità per la sopravvivenza e la crescita di ogni attività sociale ed imprenditoriale.*

**EUROINFORMAZIONI E' ANCHE SU INTERNET:**

**<http://www.euroinformazioni.org>**

\*\*\*\*\*

**Si ringraziano tutti coloro che direttamente o indirettamente contribuiscono alla realizzazione di questa lettera informativa ed in particolare l'Eurospostello di Unioncamere del Veneto.**

# BREVI DALL'EUROPA

## **BARROSO CONFERMATO PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

Con voto favorevole a maggioranza del Parlamento europeo, José Manuel Barroso è stato riconfermato nella sua carica di Presidente della Commissione europea per i prossimi cinque anni. La prossima tappa sarà la costituzione di una nuova squadra di 26 commissari che prenderanno funzione dal 1 gennaio prossimo.

## **PROGRESSI NELL'UE NELLA RIDUZIONE DEI COSTI AMMINISTRATIVI PER LE IMPRESE**

L'ultima relazione sui progressi compiuti per ridurre del 25% entro il 2012 i costi amministrativi che ogni anno la legislazione UE impone alle imprese rivela che sebbene manchino ancora due anni alla scadenza, l'UE ha già compiuto enormi passi in avanti e potrebbe addirittura superare gli obiettivi fissati. La Commissione calcola che gli oneri amministrativi derivanti dalle norme UE e dalle conseguenti leggi nazionali costino ogni anno alle imprese circa 124 miliardi di euro. Grazie alle misure approvate le imprese dovrebbero ora risparmiare 7 miliardi di euro l'anno in termini di costi amministrativi. Altri 31 miliardi di euro l'anno potranno essere risparmiati se in ambito europeo verranno adottate le misure già presentate e in attesa di approvazione che prevedono, ad esempio, la semplificazione delle norme contabili per le imprese con un massimo di 10 dipendenti e l'abolizione delle restrizioni sull'utilizzo delle fatture elettroniche ai fini della dichiarazione IVA. Nel complesso le misure previste, proposte o approvate ammontano al 33% dei costi amministrativi per un importo pari a oltre 40 miliardi di euro l'anno. Ridurre la burocrazia è un elemento chiave della strategia della Commissione per uscire dalla recessione e dare un impulso all'economia in un momento di stretta creditizia. Molte delle misure sono destinate alle piccole imprese, la principale fonte di occupazione nell'UE.

## **NUOVE NORME DI SICUREZZA PER I PRODOTTI PER BAMBINI**

Gli Stati membri dell'UE hanno autorizzato la definizione di nuove norme di sicurezza per gli articoli per il sonno destinati a bambini in tenera età - compresi i piumini, i sacchi-letto e i materassini - norme che dovrebbero contribuire a prevenire molti incidenti di cui rimangono vittime i bambini. Gli incidenti che si verificano nei lettini causano annualmente un numero maggiore di decessi infantili di quanti siano provocati da tutti gli altri prodotti per l'infanzia. Stando alla banca dati europea sulle lesioni (European Injury Database) nell'UE si sono verificati, tra il 2005 e il 2007, 17 000 incidenti a danno di bambini da 0 a 4 anni che si trovavano nel lettino. Nonostante la frequenza di incidenti gravi e a volte fatali non vi sono attualmente norme di sicurezza europee per tali prodotti. Le nuove norme ridurranno il rischio di incidenti dovuti, ad esempio, al soffocamento causato da parti che si staccano, all'intrappolamento di un bambino dovuto a una concezione carente del materasso o all'asfissia causata da cordoni o asole. Verranno inoltre introdotti altri requisiti necessari come quelli in materia di stabilità e di design al fine di ridurre il rischio di caduta e di lesioni dalle amache per bambini.

## **INAUGURATA BIBLIOTECA DIGITALE DELL'UE**

Oltre 110 000 pubblicazioni dell'UE possono essere scaricate dall'EU Bookshop Digital Library (la Biblioteca digitale dell'EU Bookshop). La Biblioteca digitale, inaugurata dal Commissario europeo Orban in occasione della Fiera del Libro di Francoforte, offre tutte le pubblicazioni stampate a partire dal 1952 dall'Ufficio delle pubblicazioni per conto delle istituzioni, delle agenzie e degli altri organi dell'UE. Gli archivi dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE sono da tempo una vera e propria miniera per chi studia la storia europea. Pubblicazioni come l'allocuzione pronunciata da Jean Monnet, presidente dell'Alta autorità, alla prima sessione dell'Assemblea comune nel settembre 1952 o la relazione generale sull'attività della Comunità del 1953 vedono ora nuovamente la luce virtuale grazie alla Biblioteca digitale dell'Ufficio delle pubblicazioni. La Biblioteca digitale dell'Ufficio delle pubblicazioni è la risposta ad una crescente domanda di digitalizzazione delle pubblicazioni a stampa ormai esaurite. Nel 2007 l'Ufficio delle pubblicazioni aveva aperto un servizio tramite il quale gli utilizzatori potevano ottenere in formato PDF le pubblicazioni conservate negli archivi. La domanda è stata così elevata che nell'arco di sei mesi il servizio si è trovato sommerso di richieste. Per rispondere meglio alle esigenze degli utilizzatori si è quindi deciso di scannerizzare l'intero patrimonio documentario dell'archivio. Il risultato, neanche due anni dopo, è una biblioteca elettronica di più di 14 milioni di pagine in formato PDF ottimizzato per il web cui il pubblico può accedere gratuitamente. La biblioteca è costituita da 12 milioni di pagine scannerizzate relative a pubblicazioni storiche e da circa 2 milioni di pagine di pubblicazioni recenti. Ad un ritmo di 1 600 nuove pubblicazioni l'anno, l'EU Bookshop costituisce una preziosa fonte di informazioni per i cittadini, i giornalisti, i docenti, gli studenti, i bibliotecari, gli editori e tutti coloro che sono interessati all'Europa, copre circa 50 lingue e offre la possibilità di ordinare copie cartacee. Il contenuto dell'EU Bookshop diventerà accessibile anche attraverso Europeana, un progetto di digitalizzazione che interessa molti importanti archivi e biblioteche nazionali in Europa. L'EU Bookshop integrerà così le raccolte nazionali di Europeana.

[http://publications.europa.eu/eu\\_bookshop/eub3/index\\_it.htm](http://publications.europa.eu/eu_bookshop/eub3/index_it.htm)

## **VERSO UNA PROCEDURA DI ASILO UNICA ED EQUA**

La Commissione europea ha adottato le proposte di modifica di due degli strumenti legislativi vigenti nell'ambito del sistema comune europeo di asilo: la direttiva sulla qualifica e lo status delle persone bisognose di protezione internazionale e la direttiva sulle procedure di asilo. L'obiettivo è quello di completare il sistema di protezione internazionale dei richiedenti asilo. Le misure previste offrono una maggiore protezione alle vittime di persecuzioni, come richiesto dal Consiglio europeo nel patto sull'immigrazione e l'asilo. Le proposte dovrebbero armonizzare gli strumenti di cui l'UE dispone in questo settore e allo stesso tempo semplificare e consolidare le norme di protezione sostanziali e procedurali in tutta l'Unione, prevenendo così le frodi e migliorando l'efficienza della procedura di asilo.

# DAL PARLAMENTO EUROPEO

*Tutti i documenti approvati sono disponibili  
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:  
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

**BRUXELLES - MINISESSIONE 07 - 08 OTTOBRE 2009**

## APERTURA SESSIONE



Aprendo la seduta, il Presidente **JERZY BUZEK** si è detto lieto per il risultato del referendum in Irlanda sul Trattato di Lisbona: "E' un grande giorno per l'Irlanda e per l'Europa". Ha quindi osservato che gli irlandesi hanno lanciato "un chiaro segnale" della loro volontà di "restare nel Continente riunito".

Dopo aver ringraziato quanti si sono prodigati a favore della ratifica del trattato, incluso l'ex Presidente del Parlamento europeo Pat Cox, si è detto convinto che il processo di ratifica andrà avanti e si completerà anche in Polonia e nella

Repubblica ceca. In proposito, ha detto di essere stato rassicurato dal Presidente polacco che egli apporrà la sua firma sul trattato ed ha auspicato che il Presidente ceco faccia lo stesso una volta che la Corte costituzionale abbia risolto tutti i dubbi.

Il Trattato di Lisbona, ha aggiunto il Presidente, "dota l'Unione europea degli strumenti per affrontare le sfide del XXI secolo", come il cambiamento climatico e la disoccupazione crescente. Nel sottolineare la necessità di ascoltare e tenere conto delle ragioni dei sostenitori del "no" al referendum, ha concluso sostenendo che occorre lavorare affinché "L'Europa unita sia l'Europa di tutti".

Il Presidente ha poi voluto ricordare la "catastrofe accaduta a Messina" e ha ribadito le condoglianze del Parlamento alle famiglie delle vittime.

Il Presidente ha voluto rendere omaggio ad Anna Politkovskaja, in occasione del terzo anniversario della sua uccisione. Sottolineando che la questione rimane ancora oscura e che gli assassini non sono stati portati davanti alla giustizia, **BUZEK** ha anche evidenziato che altri giornalisti sono stati uccisi da allora. Ha anche approvato l'omaggio reso da alcuni deputati con l'esposizione di una foto della giornalista.

Nel dibattito è intervenuto **MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*"Signor Presidente, non c'è alcun dubbio: la vittoria del sì al referendum sul Trattato di Lisbona in Irlanda costituisce un fatto estremamente positivo per il rilancio dell'Unione, anche per le importantissime riforme politico-istituzionali che il Trattato prevede. Gioisco con i cittadini irlandesi, che con responsabilità hanno votato "sì", evitando una vera e propria paralisi del progetto europeo. Spero che se ne convincano anche i Presidenti Klaus e Kaczynski, perché è auspicabile che la procedura di ratifica irlandese per via referendaria possa*

*aiutare la prosecuzione degli sforzi per rendere possibile l'entrata in vigore del Trattato al 1° gennaio 2010.*

*Il "sì" irlandese indica però che quello dell'Europa unita è l'unico progetto politicamente credibile, che può portare vantaggi ai paesi e soprattutto ai cittadini. Nessuno oggi nella classe politica irlandese, come in tutti gli altri Stati membri, sa proporre una strategia di sviluppo del proprio paese al di fuori dell'Unione europea, o partecipandovi magari in modo più limitato.*

*Occorre ora procedere speditamente e con più coraggio da parte della Commissione attraverso iniziative pilota coraggiose su più fronti; ad esempio, avere più coraggio per il lancio degli Eurobond, avere più coraggio per la gestione comune del problema immigrazione, avere più coraggio per le questioni energetiche. Ma soprattutto occorre che si faccia tesoro degli errori gravi commessi negli ultimi anni. L'involuzione del progetto politico che chiamiamo "Unione europea" è riconducibile a un fattore ben preciso: è avvenuto nel momento in cui abbiamo preteso che questo progetto non fosse più nel sentimento dei popoli ma nell'iniziativa delle burocrazie.*

*È per questo dunque che quando dico "più coraggio", intendo prima di tutto dire più coraggio da parte di chi ha la leadership della Commissione, in modo tale che possiamo conseguire gli obiettivi che ci siamo prefissi."*

## LIBERTÀ DI STAMPA

### DIBATTITO SULLA LIBERTÀ D'INFORMAZIONE IN ITALIA

Nel corso di un dibattito sulla libertà di informazione in Italia, i rappresentanti dei gruppi PPE, ECR e EFD hanno ammonito dall'utilizzare l'Unione europea quale forum per risolvere le questioni di politica interna. D'altro lato, i gruppi S&D, ALDE, Verdi/ALE e GUE/NGL hanno chiesto alla Commissione di proporre un'ampia legislazione europea sul pluralismo dei media.

#### Dichiarazione in nome della Commissione

Il commissario per i media, **Viviane Reding**, ha sottolineato che l'Unione europea ha poteri limitati nel campo della stampa scritta ma che tutti gli Stati membri hanno istituzioni proprie per risolvere eventuali problemi legati ai diritti fondamentali. Ha quindi invitato i deputati a non risolvere i problemi tramite le istituzioni europee se possono farlo a livello nazionale.

#### Interventi in nome dei gruppi politici



**JOSEPH DAAL** Presidente del Gruppo PPE ha esordito nel dibattito condannando l'utilizzo del Parlamento quale forum per un dibattito nazionale ed ha sottolineato che l'Italia è un paese democratico dove l'ordinamento giuridico è rispettato. Il Parlamento non ha poteri su questa materia e non dovrebbe essere strumentalizzato per i regolamenti di conti.

Nel dibattito è intervenuto **MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*"Signor Presidente, le immagini televisive di quest'Aula vuota saranno il miglior giudice della forzatura e della finzione che è questa discussione. Infatti, nel 2004 si è svolta in quest'Aula una discussione sulla libertà d'informazione in Italia. Abbiamo votato una risoluzione nella quale i proponenti si dichiaravano allarmati per la situazione del mio paese. C'era un governo di centrodestra, c'era un presidente del Consiglio: Silvio Berlusconi. Dopo la vittoria della sinistra nel 2006, come per miracolo il problema è scomparso. Basta drammatiche discussioni al Parlamento europeo, basta allarmi internazionali, basta raccolte di firme, così care alla gauche caviar .*

*D'improvviso però, dopo l'ennesima vittoria elettorale di Berlusconi, torna come per magia il pericolo per la libera circolazione delle idee. La sintesi è che quando governa il centrodestra la stampa corre dei rischi; quando governa il centrosinistra non vi sono problemi. Peccato, però, che la percentuale di cause civili e penali intentate contro giornalisti nel mio paese veda il record assoluto di promotori tra esponenti della sinistra, come Massimo D'Alema o Romano Prodi, fino a raggiungere il 68 per cento di queste cause.*

*Mi chiedo, insomma, se sia possibile che la libertà di stampa sia stata messa in pericolo da una singola richiesta di giustizia da parte di Berlusconi. Ciò può essere forse spiegato meglio di me da un'intervista dell'onorevole Cohn-Bendit, che cito testualmente: "È assurdo paragonare Berlusconi a un dittatore: non ci sono le prigioni per i dissidenti, egli ha il consenso della maggioranza e il centrosinistra ha semplicemente perso". Semplicemente perso.*

*È una gravissima umiliazione per la nostra cara Italia essere costretti da un manipolo di professionisti della disinformazione a una discussione surreale e farsesca; e questa umiliazione costerà cara, perché perderanno ancora una volta il consenso degli italiani che riverseranno - ancor di più di oggi - i propri voti su Berlusconi, anche in considerazione del fatto che lo reputano impegnato a battersi per il benessere dell'Italia. Voi, invece, cari amici, apparite intenti, con determinazione, a distruggere l'immagine del nostro paese. Ma il danno che fate all'Europa è forse maggiore di quello fatto all'Italia: perché quella che proponete ai cittadini è un'Europa caricaturale, dove vi illudete di dispensare patenti di democrazia con l'intento, non di difendere i diritti delle persone, ma di ribaltare la realtà secondo uno stile stalinista oggi caratteristico - stranamente - di esponenti di un gruppo che si dice liberale.*

*Negatelo infatti, se potete - cari amici del partito di Antonio Di Pietro - di essere comunisti. La vostra storia infatti vi segue ed è una storia di chi non ha mai rinunciato a usare come metodo la menzogna per qualificare l'avversario politico come pericoloso. Ma il vero pericolo per la democrazia è costituito da coloro che non accettano il verdetto di elezioni libere ed evocando fantasmi, tentano di sottrarci il nostro futuro.*

*A quel futuro non rinunciamo: ci batteremo pertanto in questa legislatura per evitare che il progetto europeo, in cui crediamo fortemente, venga snaturato, confondendo libertà di espressione con mistificazione, giustizia con manovre di potere. Sappiate, sedicenti liberali, che non piegherete la nostra voglia di contribuire al bene comune."*

Nel dibattito è inoltre intervenuto **POTITO SALATTO (PPE-I)**:



*" Signor Presidente, già altre volte ho sollevato il cartello, lei non mi ha dato la parola, cosa che invece ha fatto con l'onorevole Schultz. Rivolgo allora adesso la domanda all'interlocutore e a tutti coloro che hanno preso la parola, a prescindere dalla parte politica cui appartengano: si sono informati se i governi di centrosinistra abbiano mai emanato una legge che potesse evitare la concentrazione dei mass-media nelle mani del Presidente Berlusconi?"*

Nel dibattito è inoltre intervenuto **SALVATORE IACOLINO (PPE-I) Vicepresidente della Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni**:



*"Signora Presidente, signora Commissario, onorevoli colleghi, in Italia l'articolo 21 della Costituzione e l'articolo 3 della legge 102 del 2004 definiscono la portata della libertà di stampa e ne descrivono i limiti: deve essere obiettiva, completa, leale e imparziale, tutelando sempre la dignità della persona, in linea con i principi sanciti dall'Unione europea. Nell'epoca di Internet e del digitale, in cui continuano a nascere nuovi giornali, il servizio pubblico fa sfoggio di programmi dichiaratamente ostili al capo del governo, mentre la stampa e i media inorridiscono per l'azione di risarcimento danni presentata da Silvio Berlusconi nei confronti di due giornali.*

*In concreto, 1.100 radio, 162 giornali e alcune centinaia di televisioni private non basterebbero a garantire la pluralità dei mezzi d'informazione, che risulterebbero intimiditi dall'iniziativa di Silvio Berlusconi. Viene il sospetto che certo potere mediatico, diventato censorio, ambisca a diventare esso stesso potere politico. Un sistema dove frattanto, in altre parti del mondo, giornali autorevoli come El Pais, The Sun e il Tarin sembrano velocemente modificare i propri orientamenti.*

*Ma la sinistra italiana, piuttosto che dotarsi di una proposta politica, si affida a pezzi del sindacato nazionale dei giornalisti per scendere in piazza, provando - stavolta con interventi coordinati nei tempi - la più sleale e ostinata spallata antidemocratica al governo in carica. Ciononostante, i cittadini mantengono alto il gradimento nei confronti del premier, liberamente scelto dal popolo italiano, fiduciosi che il Parlamento europeo saprà confermare - come avvenuto nel 2004 - che la libertà di stampa è un valore riconosciuto e consolidato."*

Nel dibattito è inoltre intervenuto **CLEMENTE MASTELLA (PPE-I)**:



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, la mozione contro il presunto attentato alla libertà di stampa in Italia è la scelta, a me pare, di una strada politicamente obliqua e inconsistente. E anche alcune parole forzate, venate di collera e un po' di odio, mi pare che abbiano preso oggettivamente la mano. È molto strano, però, che questa eclissi della democrazia (o presunta tale) in Italia si veda solo ora e di qua in maniera così vistosa, tenuto conto che i governi di centrodestra ma anche di centrosinistra - dei quali anch'io ho fatto parte - si sono alternati alla guida del mio paese.*

*Se in Italia esiste davvero questo macigno dell'illiberalità e dell'antidemocrazia, come ma in tanti anni di governo della sinistra non è stato mai rimosso? Si tratta di negligenza, reticenza, convenienza o invece - a me pare, molto più logico - la semplice considerazione che la cifra democratica italiana è in linea con gli standard occidentali e quelli europei?*

*Se davvero si vuole, come misura insolita - come quella, mi dispiace, per l'onorevole Serracchiani, utilizzata in questa circostanza, quella cioè di discutere di un paese e non dell'Europa - accertare la verità sullo stato di salute della democrazia nel nostro paese, si chieda allora al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, con garbo istituzionale se egli si sente il Presidente di un paese*

*dove il pluralismo dell'informazione annaspa, la libertà fa testa-coda, la democrazia è in fase regressiva. Ma non credo che, se la situazione fosse questa, il Presidente Napolitano si asterebbe dal denunciare un tale stato di cose, fedele come egli è alle sue prerogative di garante della nostra Costituzione.*

*Poiché la questione però tocca - amici e colleghi della sinistra e mi dispiace dirlo - in maniera molto provinciale le vicende politiche italiane, recuperata dimensione fintamente europea e ora ad uso domestico, occorre rilevare che fino a quando la sinistra italiana, quella storicamente più forte e consistente, si farà guidare politicamente da comici e tribuni, la sua distanza dal potere aumenterà sempre di più. Io non credo che Woody Allen detti la linea al Presidente Obama."*

Nel dibattito è inoltre intervenuto **ALFREDO PALLONE (PPE-I)**:



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, molti di voi avranno letto "Il Processo" di Kafka: si tratta di un libro ma è ciò che sta accadendo oggi nel mio paese, un paese di grandi tradizioni democratiche, con un governo eletto dal popolo sovrano, ma in cui si cerca di sovvertire il voto democratico con un attacco mediatico-giudiziario che non ha precedenti nella storia.*

*Stiamo discutendo della libertà d'informazione quando il 72 per cento della stampa non è a favore del governo e del presidente Berlusconi. Il 70 per cento delle azioni legali intentate contro i giornali sono state avviate dai leader della sinistra, con una pretesa risarcitoria che ammonta a 312 milioni di euro, sui 486 totali che, dal 1994 ad oggi, si è richiesto: 32 milioni di euro all'anno. Una sorta di finanziamento aggiuntivo di carattere giudiziario.*

*A voi, colleghi, che rappresentate le democrazie europee, noi diciamo e affermiamo che in Italia il potere giudiziario-mediatico sta battendo la volontà del popolo sovrano per interessi politici di parte e di casta. Pertanto è a rischio la democrazia in Italia se cade il governo. Il primo eversivo di questo concetto, da un punto di vista semantico, porta il nome di Antonio di Pietro. Concludendo, vorrei ringraziare per l'alto senso di equilibrio e di democrazia, il Commissario Reding, che ha elaborato una relazione intelligente e corretta."*

Nel dibattito è inoltre intervenuta **ELISABETTA GARDINI (PPE-I)**:



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, vorrei ribadire che in Italia la libertà di stampa esiste ed è più forte che mai. Sono le parole di un grande giornalista, Gianpaolo Pansa, che ha scritto per tanti anni, per decenni, come una delle firme più prestigiose, sul giornale "La Repubblica", del gruppo "Espresso-Repubblica", dal quale si poi è dovuto dimettere perché accusato dalla dirigenza del gruppo di revisionismo che, come sapete, in Italia è uno dei reati più gravi in assoluto, quando viene fatto dall'intelligenza dominante, dalla cultura dominante in Italia*

*che è tutta di sinistra: basti vedere le primarie del Partito democratico, dove sfilano dai banchieri a tutti gli attori, registi e giornalisti più importanti del nostro paese.*

*Ebbene, però la libertà d'informazione non è libertà di insulto né di diffamazione: solo che il diritto alla difesa è concesso sempre alla sinistra: Prodi querela, va bene; D'Alema querela, va bene; Di Pietro querela, va bene. Di Pietro è il record man - a proposito, più che dai politici la stampa è querelata dalla magistratura; i dati sono di "Repubblica" - Di Pietro: 357 denunce, con già 700.000 euro di risarcimento. Abbiamo ascoltato i dati forniti dai colleghi. Concludendo, se esiste un problema di riequilibrio - e ritengo che in Italia questo problema vi sia - l'unica parte politica che ha i titoli per invocarlo è il centrodestra."*

Nel dibattito è inoltre intervenuta **LICIA RONZULLI (PPE-I)**:



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, nel 2008 il governo Berlusconi ha complessivamente erogato 206 milioni di euro per contributi diretti alla stampa e alle emittenti radiofoniche e televisive. Guarda caso, la maggior parte di questi milioni è andata ai quattro principali quotidiani di sinistra.*

*La libertà di stampa in Italia ha, nel governo Berlusconi, il sostenitore più generoso. La sinistra, in Italia e in tutt'Europa, ha iniziato una campagna sulla libertà di stampa in pericolo, basata su falsi clamorosi e menzogne spudorate. E, fatalità - guarda caso anche qui - lo ha fatto solo dopo che il Presidente Berlusconi ha chiesto un legittimo risarcimento danni ai due quotidiani di sinistra che lo hanno calunniato, attribuendogli comportamenti infamanti, accuse basate su invenzioni assolute, indegne di un giornalismo che sia rispettoso della propria funzione.*

*Il Presidente Berlusconi è il primo ad affermare che la libertà di stampa è un valore: ma altra cosa è la libertà di insultare, di mistificare, di diffamare e di calunniare. In questo caso, ogni cittadino - e quindi anche il Presidente Berlusconi - ha il diritto di potersi difendere con i mezzi democratici a sua disposizione, chiedendo a un giudice civile di valutare l'offensiva di alcuni scritti, come peraltro hanno fatto anche altri leader di sinistra."*

Nel dibattito è inoltre intervenuto **SERGIO SILVESTRIS (PPE-I)**:



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, la discussione di oggi ha davvero dell'incredibile, perché in Italia la libertà d'informazione è un diritto costituzionale garantito e riconosciuto. Altri prima di me hanno fornito dati sul numero e sull'orientamento politico dei quotidiani presenti in Italia.*

*Io mi permetterò di fare, a beneficio dei colleghi stranieri, una rassegna stampa. Questi sono alcuni liberi quotidiani che ho comprato ieri in aeroporto; questo è Il Manifesto, quotidiano comunista; questa è L'Unità, quotidiano fondato da Gramsci, del PD-PDS; questo è L'Europa, quotidiano della Margherita, che ha aderito al PD. Poi il PD ha anche una corrente di D'Alema-Letta, che ha un suo giornale, Il Riformista. Poi c'è Rifondazione, che ha il suo giornale, Liberazione. L'anno scorso c'è stata la scissione di Rifondazione e il partitino scissionista ha fondato il suo giornale, L'Altro .*

*C'è infine il caso politico di questa discussione: Il Fatto quotidiano. Sapete questo giornale a chi fa riferimento? Al partito di Di Pietro, che oggi anima questa discussione. C'è un partito che afferma qui che non c'è libertà d'informazione, mentre dieci giorni fa in Italia ha fondato un quotidiano. Per concludere, signora Presidente, è come se io stessi qui a dirvi che in Italia c'è la carestia e la fame, mentre la settimana scorsa stavo nel mio paese alla sagra della salsiccia a mangiare carne arrostita e a bere vino. È questo il paradosso di una sinistra che possiede tanti giornali, ma non ha lettori e non ha voti. Cerchino argomenti più seri se vuole recuperarli."*

Nel dibattito è inoltre intervenuta **CRISTIANA MUSCARDINI (PPE-I) Vicepresidente Commissione Commercio internazionale:**



*"Signor Presidente, solo perché dopo le dichiarazioni dell'on. Sassoli - che ha dichiarato in Aula che sarà cambiato il testo che voteremo a Strasburgo - ritengo inutile discutere un testo che gli stessi proponenti hanno già dichiarato che cambieranno".*

## TERREMOTO IN ABRUZZO

### TERREMOTO IN ABRUZZO: MOBILITATI CIRCA 494 MILIONI DI EURO DAL FONDO UE DI SOLIDARIETÀ

Doc. A7-0021/2009

**Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 ottobre 2009 sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla mobilitazione del Fondo di solidarietà dell'UE, in conformità del punto 26 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria.**

**Il Parlamento ha deciso di mobilitare una somma di 493.771.159 euro di stanziamenti d'impegno e di pagamento nell'ambito del Fondo di solidarietà dell'Unione europea per contribuire a riparare i danni causati del terremoto che ha devastato l'Abruzzo nell'aprile 2009.**

L'Italia aveva chiesto l'assistenza del Fondo in seguito al terremoto che nell'aprile 2009 ha colpito la regione dell'Abruzzo, provocando la morte di 300 persone e causando danni di notevole entità. Stando alle stime dei servizi della Commissione, i danni diretti causati dal terremoto ammontano complessivamente a 10,212 miliardi di euro. L'evento è stato classificato come "catastrofe naturale grave" e rientra pertanto nel campo di applicazione del Fondo.

Con 620 voti favorevoli, 4 contrari e 14 astensioni, il Parlamento ha adottato una decisione che, nel quadro del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2009, mobilita 493.771.159 euro (in stanziamenti d'impegno e di pagamento) nell'ambito del Fondo di solidarietà dell'Unione europea.

Istituito nel 2002, il Fondo di solidarietà dell'Unione europea ha l'obiettivo di "permettere alla Comunità di affrontare situazioni d'emergenza in maniera rapida, efficace e flessibile". L'UE intende così dimostrare la propria solidarietà alla popolazione delle regioni colpite da "gravi catastrofi" apportando un sostegno finanziario "per contribuire, a ripristinare rapidamente condizioni di vita normale in tutte le regioni sinistrate". Il sostegno dovrebbe principalmente essere mobilitato in caso di catastrofi naturali.

Il Fondo può intervenire principalmente qualora si verifichi sul territorio di uno Stato una "catastrofe naturale grave, con serie ripercussioni sulle condizioni di vita dei cittadini, sull'ambiente naturale o sull'economia di una o più regioni o di uno o più Stati". E' considerata grave una catastrofe che, in almeno uno degli Stati interessati, provoca danni stimati a oltre 3 miliardi di euro, a prezzi 2002, o superiori allo 0,6 % del RNL di detto Stato.

L'Accordo interistituzionale del 17 marzo 2006 consente la mobilitazione del Fondo entro un massimale annuale di 1 miliardo di euro. Si tratta della terza proposta di mobilitazione del Fondo nel 2009: è già stato stanziato un importo di 121,2 milioni di euro per una richiesta presentata dalla Romania e dalla Francia, lasciando una disponibilità di 878,8 milioni di euro.

Nel dibattito è intervenuta per iscritto **BARBARA MATERA (PPE-I) Vicepresidente Commissione Diritti della donna e uguaglianza di genere:**



*"Desidero complimentarmi con il Parlamento per aver impedito, su mia sollecitazione ieri, il rinvio del voto sulla mobilitazione del Fondo di solidarietà in favore del terremoto in Abruzzo, avvenuto lo scorso aprile, creando gravissimi danni a persone e cose. Non c'era davvero alcuna ragione di rinviare, seppur per due sole settimane, un voto che ha una così importante incidenza sulla vita di cittadini europei in difficoltà.*

*La Commissione europea aveva svolto l'istruttoria in tempi rapidissimi, concedendo all'Italia l'esatto ammontare richiesto, ovvero Euro 493 771 159, ammontare che potrebbe essere il più elevato che sia mai stato riconosciuto finora da questo Fondo. Con questo voto, il Parlamento dimostra quindi piena solidarietà e vicinanza alle popolazioni colpite. Normalmente per l'erogazione di questo fondo è necessario un periodo medio di circa 18 mesi. Ora si è giunti alla consultazione del Parlamento in tempi rapidi, considerando che il terremoto è avvenuto solo 5 mesi fa. Pertanto auspico fortemente che la Commissione e il Consiglio riducano al massimo i restanti tempi della procedura e rendano fruibile il finanziamento all'Italia prima della fine dell'anno."*

## CRISI ECONOMICA E FINANZIARIA

### ISTITUITA UNA COMMISSIONE PARLAMENTARE SPECIALE SULLA CRISI FINANZIARIA ED ECONOMICA

Doc. B7-0079/2009

**Decisione sulla costituzione, le attribuzioni, la finanziaria, economica e sociale**

**Il Parlamento ha istituito una commissione speciale sulla crisi finanziaria ed economica che, composta di 45 deputati, dovrà analizzare la situazione e proporre delle misure appropriate, valutare la legislazione UE e il coordinamento tra gli Stati membri e curare le relazioni con le istituzioni UE e gli le organizzazioni internazionali. Il mandato della commissione è di 12 mesi a decorrere dall'8 ottobre 2009.**



Il Presidente **JERZY BUZEK** ha affermato in proposito che "dovremmo imparare la lezione da queste crisi economiche e finanziarie affinché non si ripetano". I membri del Parlamento europeo, ha aggiunto, "dovranno valutare l'efficacia delle misure prese a livello UE e dagli Stati membri per rispondere alla crisi e questa nuova commissione servirà da importante luogo di dibattito".

Più in particolare, la commissione speciale dovrà analizzare e valutare l'ampiezza della crisi sociale, economica e finanziaria, il suo impatto sull'Unione europea e sugli Stati membri e la situazione a livello della governance mondiale, nonché proporre misure appropriate al fine di ricostruire a lungo termine mercati finanziari "sani e stabili, atti a sostenere la crescita sostenibile, la coesione sociale e l'occupazione, a tutti i livelli, e fornire una valutazione dell'incidenza degli interventi e i costi dell'inazione".

Sarà chiamata, inoltre, ad analizzare e valutare l'attuazione effettiva della legislazione comunitaria in tutti i settori interessati, nonché il coordinamento delle azioni avviate dagli Stati membri "per sostenere una crescita sostenibile e qualitativa e gli investimenti a lungo termine, onde lottare contro la disoccupazione e rispondere alle sfide demografiche e climatiche, nel rispetto del principio di sussidiarietà".

Infine, dovrà allacciare i contatti necessari e organizzare audizioni con le istituzioni europee e le istituzioni e gli organi internazionali, europei e internazionali, i parlamenti e i governi nazionali degli Stati membri e di paesi terzi, nonché con rappresentanti della comunità scientifica, delle imprese e della società civile, comprese le parti sociali, in stretta cooperazione con le commissioni permanenti.

La decisione, è precisato, lascia immutate le prerogative delle commissioni permanenti del Parlamento, competenti in materia di approvazione, controllo e applicazione della legislazione comunitaria relativa a detto settore. La commissione speciale, peraltro, potrà esprimere raccomandazioni concernenti le misure o le iniziative da avviare, in stretta cooperazione con le commissioni permanenti. Presenterà al Parlamento una relazione intermedia e una relazione finale in cui figureranno, se del caso, raccomandazioni in merito ad azioni o iniziative da intraprendere.

La commissione speciale, composta di 45 membri, avrà un mandato di dodici mesi a decorrere dall'8 ottobre 2009, ma la sua durata potrà essere prorogata.

## **EFFETTI DELLA CRISI ECONOMICA E FINANZIARIA SUI PAESI IN PAESI IN VIA DI SVILUPPO E SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Doc. B7-0078/2009

### **Risoluzione sulle conseguenze della crisi economica e finanziaria mondiale per i paesi in via di sviluppo e la cooperazione allo sviluppo.**

È stata approvata la risoluzione presentata a seguito dell'interrogazione con richiesta di risposta orale B7-0209/2009 a norma dell'articolo 115, paragrafo 5, del regolamento sulle conseguenze della crisi economica e finanziaria mondiale per i paesi in via di sviluppo e la cooperazione allo sviluppo. La relazione sottolinea che i paesi in via di sviluppo, pur non avendo provocato la crisi economica e finanziaria mondiale, ne stanno subendo le conseguenze in maniera sproporzionata, con un drastico calo della crescita e dell'occupazione, un impatto negativo sulla bilancia commerciale e su quella dei pagamenti, una sensibile riduzione dei flussi netti di capitale privato in entrata e degli investimenti stranieri diretti, ridotto accesso al credito e ai finanziamenti al commercio, diminuzione delle rimesse, tassi di cambio caratterizzati da ampie oscillazioni e volatilità, crollo delle riserve, prezzi più volatili e in ribasso per i prodotti di base, minori entrate derivanti dal turismo.

Condivide la valutazione espressa dal Segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon secondo cui la crisi finanziaria mondiale ha causato un'emergenza sviluppo che mette a rischio o addirittura annulla i progressi ottenuti a caro prezzo per quanto riguarda la riduzione della povertà, della fame e della mortalità materna e infantile, come pure il miglioramento dell'istruzione di base, dell'uguaglianza di genere e dell'accesso all'acqua potabile e alle strutture igienico-sanitarie di base, compromettendo il raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo del Millennio, segnatamente quelli riguardanti la sanità.

Si osserva con estrema preoccupazione che la crisi, che segue da molto vicini le crisi dei prezzi degli alimenti e dei carburanti, ha già comportato ingenti costi in termini di vite umane, con effetti devastanti per le fasce di popolazione vulnerabili nei paesi più poveri, con previsioni che danno 23 milioni di nuovi disoccupati, fino a 90 milioni in più di famiglie estremamente povere solo nel 2009, la messa a repentaglio delle cure salva-vita per 1,7 milioni di persone infette da HIV e una media annua di 200-400 mila vittime in più tra i bambini tra il 2009 e il 2015, anno obiettivo degli OSM per i paesi in via di sviluppo.

Si fa notare che secondo molti paesi emergenti tutte le loro fonti di finanziamento allo sviluppo sono state colpite dalla crisi e non saranno in grado, senza un cospicuo aiuto esterno, di salvaguardare i progressi economici ottenuti con tanti sforzi.

Si ritiene, infine, che vi sia un'urgente necessità di una riforma politica radicale per affrontare le cause sistemiche delle crisi alimentare e finanziaria, mediante l'introduzione di nuove regole democratiche e trasparenti per il commercio e il sistema finanziario internazionali.

Nel dibattito è intervenuta **IVA ZANICCHI (PPE-I) Vicepresidente Commissione Sviluppo:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho espresso un voto favorevole riguardo alla proposta di risoluzione ma credo doveroso fare alcune precisazioni. La recente crisi finanziaria ha provocato una recessione economica globale che ha colpito in particolar modo, con le sue molteplici ripercussioni, i Paesi in via di sviluppo, provocando un aggravio della crisi alimentare: la fame, secondo i dati forniti dalla FAO, ha raggiunto per la prima volta nella storia più di un miliardo di persone e rispetto al 2008 si contano cento milioni di persone denutrite in più.*

*L'impatto della crisi finanziaria sui Paesi dell'area ACP è stato devastante, rendendo ancora più complesse le sfide ambientali e la volatilità dei prezzi alimentari. Questi Paesi non sono responsabili della crisi ma ne hanno subito le conseguenze maggiori, ricevendo la fetta minore di aiuti. Ciò non è più accettabile! Per queste ragioni, di fronte ad una situazione che non è banale definire drammatica, credo sia necessario migliorare la qualità e non solo guardare alla quantità degli aiuti che vengono destinati a tali Paesi; credo sia necessario agire con maggiore trasparenza ed efficienza nell'utilizzo dei fondi e credo sia necessario verificare con imparzialità i risultati ottenuti"*

L'Assemblea ha inoltre approvato la seguente relazione:

- Doc. B7-0082,0083,0086/2009 - **Risoluzione sul Vertice del G20 di Pittsburg del 24 e 25 settembre 2009.**

*L'UE ha bisogno di una struttura di vigilanza finanziaria più forte che miri all'istituzione di un'autorità unica in materia. E' quanto afferma il Parlamento in una risoluzione sul vertice del G20 di Pittsburgh, sottolineando anche la necessità di risanare le finanze e garantire la sostenibilità fiscale a lungo termine per evitare eccessivi oneri sulle generazioni future. Secondo i deputati, occorre poi rafforzare la lotta all'evasione fiscale e assicurare una crescita forte dell'economia reale.*

## RELAZIONI ESTERNE

### CRISI IN GUINEA

Il Presidente in carica del Consiglio dell'Unione europea **Cecilia Malmström** ha presentato all'aula la grave situazione creatasi in Guinea dove è in atto una dura repressione da parte dei militari e delle forze di polizia contro i cittadini che si oppongono al governo in carica ed al tentativo dei militari di andare al governo. Si sono contati oltre 150 morti ed oltre mille feriti, centinaia di arresti e veri atti di violenza da parte delle forze militari.

L'Unione Europea e le altre istituzioni devono intervenire con energia per far ristabilire in Guinea democrazia e libertà.

Nel dibattito è intervenuta **LICIA RONZULLI (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, il ministro Malmström ha descritto molto bene la situazione guineana. Da alcune settimane, la Guinea è teatro di violenti scontri, nel corso dei quali liberi cittadini che scendono in piazza per manifestare le loro idee politiche sono oggetto di un'inaudita violenza. Il governo guineano perseguita e sopprime chiunque abbia idee politiche differenti dai loro governanti, privando in tal modo il popolo di qualsiasi forma di libertà che, come ben sappiamo, è ovviamente un diritto inviolabile per ogni essere umano.*

*Si sta consumando un ennesimo massacro, che rischia di tramutarsi in genocidio, senza l'adozione immediata e concreta di misure urgenti. La scorsa settimana l'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE, di cui sono vicepresidente, ha ritenuto opportuno adottare una risoluzione di condanna all'uso della forza da parte delle autorità guineane, intimando al governo locale il rispetto immediato dello stato di diritto e la tutela dei diritti fondamentali.*

*Dopo la morte di 157 persone, negli scontri di piazza, e il tentativo di Camara di coprire il fatto, i membri dell'opposizione si sono rivolti alla comunità internazionale nella speranza di ricevere aiuti e maggiore protezione. Ma lo scorso 5 ottobre Camara si è opposto alla presenza di una forza di pace straniera nel paese, rifiutando qualsiasi tipo di interferenza estera nelle vicende interne.*

*Ritengo quindi che alle parole di condanna sia necessario dare riscontro mediante l'adozione di azioni concrete e immediate, come appena detto dal mio collega Rinaldi: dinanzi a violazioni e negazioni del diritto alla vita - dove ancora una volta a pagare il prezzo sono donne e bambini - non è possibile non intervenire esigendo il ritorno allo stato di diritto. Rivolgendomi quindi a voi colleghi e a tutti i rappresentanti istituzionali, auspico un consenso unanime - e sottolineo unanime - nell'adozione di misure immediate che permettano ai cittadini guineani di ristabilire nel proprio paese valori fondamentali e irrinunciabili, come quelli di democrazia e libertà. Esprimo ovviamente anch'io la mia personale vicinanza a tutte le famiglie colpite da questi tragici eventi."*

## ALTRI DOCUMENTI APPROVATI

### GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

- **Risoluzione sull'iniziativa della Repubblica Ceca, della Repubblica di Polonia, della Repubblica di Slovenia, della Repubblica slovacca e del Regno di Svezia ai fini dell'adozione di una decisione quadro del Consiglio sulla prevenzione e la risoluzione dei conflitti relativi all'esercizio della giurisdizione nei procedimenti penali.**

# DAL PARLAMENTO EUROPEO

*Tutti i documenti approvati sono disponibili  
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:  
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

**STRASBURGO - SESSIONE 19 - 22 OTTOBRE 2009**

## APERTURA SESSIONE

### APPELLO PER L'ABOLIZIONE DELLA PENA DI MORTE

**Dando inizio ai lavori, il Presidente Buzek ha voluto ricordare l'impegno del Parlamento a favore di una moratoria mondiale sulla pena di morte e ha condannato il ricorso a tale pratica "disumana" in Bielorussia, Iran, Cina e Stati Uniti.**



Il Presidente **JERZY BUZEK** ha ricordato che il 10 ottobre si è celebrata la Giornata internazionale per l'abolizione della pena di morte che, dal 2007, coincide con la Giornata europea contro la pena di morte, "volta a manifestare la nostra risolutezza ed il nostro impegno a porre fine a questa pratica disumana e per compiere importanti passi avanti verso una moratoria globale, come ribadito sia nella risoluzione del Parlamento del 2007 sia nelle risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite".

In proposito, ha deplorato che in Europa vi è ancora un solo paese in cui si applica la pena di morte: la Bielorussia. Il Presidente ha poi condannato il continuo ricorso alla pena capitale in Iran e ha espresso preoccupazione per le sentenze capitali inflitte agli iraniani che hanno partecipato alle sommosse di giugno seguite alle elezioni presidenziali. Ha inoltre denunciato il ricorso alla pena capitale nei confronti dei minori in Iran, nel ventesimo anniversario della Convenzione dei diritti del fanciullo che vieta tale pratica.

Il Presidente si è poi detto preoccupato dagli ultimi avvenimenti in Cina, dove dodici persone sono state condannate a morte a seguito delle sommosse e della violenza etnica nella provincia dello Xinjiang. Sebbene siano stati perpetrati gravi crimini durante le sommosse dello scorso luglio, ha puntualizzato, "chiediamo alle autorità cinesi di garantire un processo equo e trasparente".

Infine, il Presidente ha espresso preoccupazione per le sentenze capitali e l'applicazione della pena di morte negli Stati Uniti, in particolare nello Stato dell'Ohio, dove diverse esecuzioni per iniezione letale sono state rimandate dopo diversi tentativi senza successo. Tali condanne devono essere stralciate dal codice o deve essere introdotta una moratoria perché queste pene capitali non vengano più eseguite. Ha quindi concluso ribadendo l'appello ad ogni Paese che applica la pena di morte affinché l'abolisca oppure stabilisca, nell'attesa della sua abolizione, una moratoria sulle sentenze di morte".

## ISTITUZIONI

### QUESTION TIME A BARROSO: DAL TRATTATO DI LISBONA A TONY BLAIR I TEMI AFFRONTATI DAI DEPUTATI

Per la prima volta nella sua storia, il 20 ottobre 2009, il Parlamento ha tenuto un'ora di interrogazioni rivolte direttamente al Presidente della Commissione europea. Barroso ha prima risposto alle domande formulate dai rappresentanti dei gruppi politici incentrate essenzialmente sul trattato di Lisbona, sulla disoccupazione, sugli aiuti alla Opel e sul sostegno a Tony Blair. In seguito, ha replicato alle domande di singoli deputati sul tema della crisi finanziaria.

## LIBERTÀ DI STAMPA

### LIBERTÀ D'INFORMAZIONE IN ITALIA E NELL'UE: RESPINTE TUTTE LE RISOLUZIONI

**Nessuna delle nove proposte di risoluzione sulla libertà d'informazione in Italia e negli altri Stati membri ha ottenuto la maggioranza necessaria per essere adottata. La votazione seguiva il dibattito in Aula tenutosi lo scorso 8 ottobre a Bruxelles.**

I deputati hanno respinto due risoluzioni comuni: quella presentata da PPE, ECR ed EFD ha ottenuto 297 voti favorevoli, 322 contrari e 25 astensioni, mentre quella depositata da S&D, ALDE, Verdi/ALE e GUE/NGL ha riscosso 335 voti favorevoli, 338 contrari e 13 astensioni. Anche tutte le altre risoluzioni proposte dai singoli gruppi politici sono state respinte.

Più in particolare:

- risoluzione comune di PPE, ECR e EFD: 297 voti favorevoli, 322 contrari e 25 astensioni;
- risoluzione del PPE: 258 voti favorevoli, 347 contrari e 73 astensioni;
- risoluzione dell'ECR: 301 voti favorevoli, 351 contrari e 26 astensioni;
- risoluzione comune di S&D, ALDE, Verdi/ALE e GUE/NGL: 335 voti favorevoli, 338 contrari e 13 astensioni;
- risoluzione dei Verdi/ALE: 321 voti favorevoli, 346 contrari e 8 astensioni;
- risoluzione dell'EFD: 257 voti favorevoli, 399 contrari e 20 astensioni;
- risoluzione del gruppo S&D: 333 voti favorevoli, 345 contrari e 5 astensioni;
- risoluzione dell'ALDE: 338 voti favorevoli, 338 contrari e 8 astensioni.

Nel dibattito è intervenuto **MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*"Signor Presidente, concordando pienamente con l'interpretazione data dalla Presidenza sugli emendamenti, ho una proposta di emendamento orale, quindi conserviamo tutti gli emendamenti e proponiamo semplicemente di togliere il nome e il cognome del Presidente della Repubblica.*

*La mia proposta è quindi, rispettando la nostra abitudine, di non inserire il riferimento alle persone e di togliere "Giorgio Napolitano", lasciando gli emendamenti e la possibilità di votare gli emendamenti stessi. Credo che questo possa dare in qualche modo il senso del rispetto che intendiamo avere per la figura del Presidente*

della Repubblica, che oggettivamente ha detto quello che ha detto e che è stato tenuto presente nel dibattito, da tutti gli interventi di tutti i gruppi politici."

Nel tempo riservato alle dichiarazioni di voto sono intervenuti:

#### **CRESCENZIO RIVELLINI (PPE-I):**



*"Signor Presidente, "ciò che al bruco appare come la fine del mondo per il mondo intero appare come una farfalla". Questo pensiero di un filosofo cinese è attuale in questa discussione, se si considera che Obama vince il Nobel per la Pace pur attaccando una televisione avversa e qui si discute di un'ipotetica mancata libertà che ha una sola ragione: la cultura dell'odio contro Berlusconi.*

*Cultura dell'odio, come dimostra questo fotomontaggio del Premier dietro le sbarre alla manifestazione di piazza per la libertà di stampa, dove imperavano bandiere rosse ed insulti di ogni genere. Cultura dell'odio e questo Parlamento deve farsene carico per evitare il vergognoso attacco antidemocratico di una sinistra giacobina.*

*L'Europa forse, che ha sempre mal sopportato un'Italia forte e determinante, finge di non conoscere tutto ciò per ridimensionare l'Italia in "Italietta". Il popolo italiano non lo permetterà, non permetterà che subdoli poteri europei cerchino di ridimensionare l'Italia grazie alla cultura dell'odio di chi in Italia vuole solo ribaltare la democratica vittoria elettorale del centrodestra.*

*In Italia, tra i quotidiani più letti, 18 sono avversi o non allineati al governo e solo 5 sono riconducibili al centrodestra e si ascoltano offese di ogni genere. Questa è la verità, ed è arrivato il momento che quest'Aula, per difendere la democrazia, discuta di una sinistra italiana antidemocratica e drogata dalla cultura dell'odio."*

#### **LICIA RONZULLI (PPE-I):**



*"Signor Presidente, anche l'Europa ha preso atto che l'opposizione italiana è affetta da un delirio allucinogeno.*

*Certo, non possiamo esultare perché avremmo preferito andare in Assemblea e parlare dei problemi veri per i quali la gente ci chiede soluzioni, ma ci consola che almeno l'Europa abbia dato un verdetto che nessun Di Pietro potrà mettere in discussione. Infatti era già successo nel 2004, sempre con Di Pietro come protagonista, sostenuto da altri parlamentari, e adesso ha mandato gli altri qui a*

*fare la stessa cosa, però non c'è stato alcun tipo di esultanza da parte di questo movimento.*

*Peraltro, gli elettori italiani hanno voluto cancellare dall'arco parlamentare i comunisti che non siedono più tra questi banchi. La libertà di stampa in Italia non è altro che il tentativo da parte di gruppi editoriali, magistrati e politici di delegittimare il Premier e il suo governo. Si crea così però un clima da caccia all'uomo con un solo bersaglio, ossessivamente ripetuto e da guerra civile che, alimentato da una certa sinistra, può portare a conseguenze molto gravi."*

#### **CARLO FIDANZA (PPE-I):**



*"Signor Presidente, questo dibattito ci ha dimostrato come la sinistra italiana sia sempre più lontana dal sentire comune del nostro popolo. C'è stata non una sollevazione degli italiani, ma una manovra politica di una élite giudiziaria, editoriale e politica per scardinare un verdetto popolare legittimamente conseguito pochi mesi fa.*

*Chi vi ha raccontato, cari colleghi, in questi giorni, che gli italiani sono preoccupati per la libertà di stampa attaccata da Berlusconi mente sapendo di mentire. Ogni italiano in buona fede riconosce che in Italia ci sono giornali, radio e TV che esercitano liberamente il loro operato, che molte di queste testate hanno una linea editoriale*

*contraria a quella del Presidente del Consiglio, che se c'è una mancanza di pluralismo questa è all'interno dell'unico - e sottolineo colleghi l'unico - sindacato riconosciuto dai giornalisti italiani, orientato spudoratamente a sinistra, che trasmissioni, commentatori e comici di orientamento contrario a quello del Presidente del Consiglio albergano e lavorano tranquillamente nelle TV di Stato e anche nelle TV di proprietà del Presidente del Consiglio, senza che venga minacciata la loro libertà.*

*Se gli italiani hanno qualche timore e hanno qualche preoccupazione, ce l'hanno come tutti gli europei per la crisi, signor Presidente, per l'immigrazione clandestina, per il lavoro e per le pensioni, non certo per una libertà d'informazione che mai è stata minacciata e che anzi è tutti i giorni colpita dalla faziosità delle sinistre."*

#### **SERGIO SILVESTRIS (PPE-I):**



*"Signor Presidente, io penso che il voto di quest'Aula in maniera ineludibile abbia democraticamente dimostrato quella che è una verità che tutti conoscono e cioè che in Italia vi è libertà di informazione.*

*Vede, il tentativo della sinistra è stato quello di cercare argomenti per fare opposizione, perché? Perché in Italia, come ho già detto a Bruxelles, loro hanno tanti giornali, ma non sanno cosa scrivere e allora l'unica cosa che hanno potuto dire, bloccando per un mese l'attività di questo Parlamento, è sostenere la tesi che*

*in Italia non ci sia libertà d'informazione.*

*Sui loro tanti giornali non possono scrivere che in Italia in quattro mesi un governo ha rimandato i terremotati dell'Aquila in case vere togliendoli dalle tendopoli, sui loro giornali non possono scrivere che in tre mesi in Italia il nuovo governo guidato da Berlusconi ha tolto dalle strade di Napoli la spazzatura che loro per anni hanno lasciato che si accumulasse, non possono dire che secondo l'OCSE l'Italia è il paese in cui nonostante la crisi economica si sono persi meno posti di lavoro, non possono scrivere sui loro giornali che in Italia nonostante la crisi non è fallita nessuna banca e nessun risparmiatore ha perso i suoi soldi, non possono dirlo, nessuno li legge, nessuno li crede, se la prendono con una presunta mancanza della libertà di informazione.*

*Sa come diciamo in Italia? Che loro sono come quelli che hanno aperto il recinto, gli sono scappati i buoi e vanno cercando le corna: hanno perso i buoi, i voti, i numeri in Italia, cercavano - concludo Presidente - di recuperarli in Europa, anche qui avevano la maggioranza, ma anche qui hanno perso.*

*La democrazia ha dimostrato ancora una volta che la libertà di informazione in Italia c'è ed esiste, con buona pace di chi voleva, in Europa, dimostrare il contrario."*

#### **ALDO PATRICIELLO (PPE-I):**



*"Signor Presidente, come di consueto ci siamo trovati a discutere e a votare nella sede del Parlamento europeo, e pertanto non a Montecitorio o a Palazzo Madama, di questioni di esclusivo interesse e di pertinenza nazionale.*

*Ancora una volta, dopo le accuse contro il governo italiano in materia di immigrazione lanciate in quest'Assemblea da parte di coloro i quali nel nostro paese stanno all'opposizione per scelta sovrana del popolo e non per una strana cospirazione di cui si sentono vittime, si è intesa fornire una deformazione*

*pretestuosa, ridicola e strumentale della realtà italiana, con l'unico obiettivo di denigrare il governo e il nostro paese nella persona del suo presidente Berlusconi.*

*Partiti di minoranza hanno provato a trarre vantaggio elettorale da una faziosa campagna pubblicitaria, sopperendo al vuoto ideologico e contenutistico del proprio programma politico mediante una campagna finalizzata al sistematico danno del nostro paese in Europa. I colleghi europei che hanno appoggiato l'opposizione italiana dovrebbero concentrarsi sulle questioni di stretto interesse dei propri Stati, senza guardare la situazione italiana attraverso lo sguardo*

*fuorviato e fuorviante dei miei connazionali, appartenenti ad un partito distintosi negli anni per aver avuto come unico elemento programmatico l'attacco sistematico e puntuale di un Presidente del Consiglio, leader di una coalizione democraticamente eletta da 17 milioni di abitanti."*

**IVA ZANICCHI (PPE-I) Vicepresidente Commissione Sviluppo, per iscritto:**



*"Signor Presidente, poco più di un anno fa mi sono seduta per la prima volta su questi banchi ed ero incredibilmente emozionata dato il rispetto profondo che ho per le Istituzioni europee e per questa Assemblea in particolare e mi rammarica profondamente che quest'Aula sia svilita obbligandola a perder tempo in attacchi mirati di partiti politici che la usano e bistrattano per i loro interessi nazionali e provinciali.*

*Ma signor Presidente, onorevoli colleghi, proprio le realtà più piccole e provinciali in Italia sono la massima dimostrazione della libertà di stampa e informazione: si pensi a tutte le gazzette locali, i quotidiani delle città più o meno grandi, che la gente legge ogni giorno e si veda a chi fanno riferimento! A giornali come Repubblica e a tutta la stampa di sinistra. Oggi il Parlamento europeo ha perso ancora una volta l'occasione di affrontare un dibattito serio sulla libertà dei media in Europa, ostaggio di chi usa quest'Aula per attaccare la persona del Presidente del Consiglio italiano."*

## GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

### MECCANISMI DI VALUTAZIONE PER L'APPLCAZIONE DELL'ACQUIS DI SCHENGEN

- Doc. A7-0035/2009 - **Meccanismo di valutazione per monitorare l'applicazione dell'acquis di Schengen**
- Doc. A7-0034/2009 - **Meccanismo di valutazione per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen**

L'Aula ha respinto le proposte della Commissione che intende affidare ad una commissione permanente Schengen (creata nel 1998) la valutazione dell'applicazione della soppressione dei controlli alle frontiere interne, ma con un mandato intergovernativo.

Nel dibattito è intervenuto **RAFFAELE BALDASSARRE (PPE-I)**:



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, ambedue le proposte trasferiscono completamente alla Commissione le competenze finora attribuite al Consiglio.*

*Con l'ormai prossima entrata in vigore del Trattato di Lisbona e la conseguente abolizione della struttura comunitaria a pilastri, la situazione giuridica sarà profondamente differente, sarà sensibilmente modificata. Pertanto, il meccanismo di valutazione dovrà basarsi su una ripartizione coerente dei compiti adesso ripartiti tra il primo e il terzo pilastro.*

*Per questo motivo ritengo essenziale che la proposta preveda il maggior coinvolgimento degli Stati membri - signor Commissario, non credo che sia sufficiente la presenza degli esperti - e soprattutto un reale coinvolgimento, una reale partecipazione del Parlamento europeo all'interno del gruppo di coordinamento del meccanismo di monitoraggio e di verifica della corretta applicazione dell'acquis di Schengen. Inoltre, a mio avviso, appare opportuno identificare, specificare meglio,*

*attraverso criteri maggiormente esaustivi, più puntuali, l'utilizzo del parametro della pressione migratoria, che individua le aree di maggior rischio dove effettuare visite a sorpresa.*

*Da ultimo, le proposte dovrebbero essere trattate come un unico pacchetto e non in maniera distinta, poiché entrambe rappresentano aspetti comuni dello stesso problema e presentano le stesse lacune. Questo anche perché con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona la procedura applicabile sarà la codecisione.*

*Pertanto esprimo pieno sostegno alla posizione illustrata dal collega Coelho ed alle richieste indirizzate alla Commissione di ritirare queste proposte e ripresentarne altre, migliorative, che prendano atto di quanto emerso da questo dibattito."*

L'Assemblea ha inoltre approvato le seguenti relazioni:

- Doc. B7-0097/2009 - **Risoluzione sullo stato di avanzamento del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione e del sistema di informazione visti**
- Doc. A7-0040/2009 - **Risoluzione sull'iniziativa della Repubblica ceca in vista dell'adozione di una decisione del Consiglio sull'adeguamento degli stipendi base e delle indennità applicabili al personale di Europol**
- Doc. A7-0016/2009 - **Risoluzione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e il Commonwealth delle Bahamas**
- Doc. A7-0015/2009 - **Risoluzione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e Antigua e Barbuda**
- Doc. A7-0014/2009 - **Risoluzione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e la Federazione di Saint Christopher e Nevis**
- Doc. A7-0013/2009 - **Risoluzione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e le Barbados**
- Doc. A7-0012/2009 - **Risoluzione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e la Repubblica delle Seychelles**
- Doc. A7-0019/2009 - **Risoluzione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa alla conclusione dell'accordo di esenzione dal visto per soggiorni di breve durata tra la Comunità europea e la Repubblica di Mauritius**

## **AMBIENTE**

### **CONFERENZA DI COPENAGHEN SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

**Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sul cambiamento climatico e paesi in via di sviluppo nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico di Copenaghen.**

Si è discusso di come aiutare i paesi in via di sviluppo a combattere i cambiamenti climatici nel quadro della Conferenza ONU di dicembre che dovrebbe portare alla creazione di un nuovo accordo sul clima in sostituzione di quello di Kyoto. Si è discusso, inoltre, di un finanziamento internazionale adeguato per coinvolgere e sostenere i paesi in via di sviluppo. Entro il 2020, probabilmente, i paesi in via di sviluppo dovranno affrontare costi annuali stimati intorno a 100

miliardi di euro per attenuare le loro emissioni di gas serra e per adeguarsi agli impatti di tale cambiamento. In una precedente proposta di risoluzione l'Aula aveva invitato la comunità internazionale ad aumentare in modo rilevante il proprio aiuto finanziario e sottolineato la responsabilità dei paesi industrializzati a fornire un aiuto finanziario e tecnico - sufficiente, sostenibile e prevedibile - ai paesi in via di sviluppo.

Nel dibattito è intervenuta **ELISABETTA GARDINI (PPE-I)**:



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, ho visto che è stato riportato molte volte il discorso sulla votazione che è avvenuta ieri nella commissione ambiente.*

*Vorrei che fosse evidente, invece, che non può essere tutto ricondotto ad un'unica posizione estremista ideologica. Abbiamo sentito tante posizioni dei colleghi che sono molto variegate, molto più articolate, molto più di buon senso e quindi essendo più aderenti alla realtà io credo più in grado di fornire risposte reali.*

*La scienza come totem non esiste, quando si è fatto questo errore di individuare un problema in modo così ideologico non si sono date risposte, ma si sono fatti disastri e l'Europa in questo dovrebbe essere maestra, non ripetere gli stessi errori anche se con vesti diverse e con etichette che sembrano apparentemente molto più amichevoli. Devo ricordare che la stessa direttiva dell'Emission trading prevede proprio che il percorso virtuoso dell'Unione europea sia oggetto di una valutazione da parte della Commissione, sulla base di quelli che saranno gli esiti della conferenza.*

*Noi alla conferenza dobbiamo andare avendo sicuramente delle posizioni forti, avendo delle idee chiare, ma cercando assolutamente di equamente suddividere gli sforzi fra tutti i paesi industrializzati in primo luogo, che devono assumere obiettivi di riduzione di emissione equivalenti, ma anche non dimenticando quello che ricordava benissimo la collega Grossetête, che oramai tra i paesi in via di sviluppo non possiamo non fare delle differenziazioni: ci sono paesi in via di sviluppo veramente e ci sono i paesi che oramai sono paesi che hanno economie emerse, parlo dell'India, della Cina, del Brasile. Sono paesi che non possono non assumersi anche loro i loro impegni.*

*Ecco, io invece chiedo con forza che, se l'equilibrio non ci sarà a Copenaghen, veramente l'Unione europea continui ad assicurare la concessione di quote gratuite ai settori a rischio ai sensi della direttiva 2003/87/CE. Sono punti fondamentali, noi vogliamo che il protocollo di Kyoto stesso mantenga il suo significato ambientale e vogliamo soprattutto che non si vada a creare una bolla finanziaria a discapito delle nostre imprese europee."*

## BILANCI

### PROGETTO DI BILANCIO GENERALE 2010

- Doc. A7-0037/2009 - **Progetto di bilancio generale 2010 (sezioni I, II, IV, V, VI, VII, VIII, IX)**
- Doc. A7-0038/2009 - **Progetto di bilancio generale dell'Unione europea 2010 (sezione III)**

**L'Aula ha approvato le due relazioni relative al progetto di bilancio generale 2010.**

Il Parlamento ha proposto, in prima lettura, un aumento, rispetto alla proposta del Consiglio, degli stanziamenti di impegno a 141,7 miliardi di Euro e degli stanziamenti di pagamento a 127,5 miliardi di Euro.

Nel dibattito è intervenuto **GIOVANNI LA VIA (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, Presidente mi permetta di ringraziare per il lavoro svolto la commissione bilancio che con riferimento alle necessità del mondo agricolo ha ricercato un quadro complessivo di risorse da poter destinare alla soluzione di un problema, quello degli allevatori e del latte, che sicuramente preoccupa oggi molti paesi europei.*

*Tuttavia, la necessità di avere un margine minimo non ha consentito di andare oltre i 300 milioni di euro per il fondo del latte. Questo comunque è un intervento forte, se queste risorse, come è stato chiesto al Commissario, sono risorse aggiuntive e prevedono ovviamente un pacchetto di interventi adeguati. Dall'altro lato però sentiamo che qualche altro gruppo propone, in modo probabilmente anche populista, una istanza di gran lunga superiore, consapevoli però che queste risorse non potranno in alcun modo essere trovate e solo per dare un messaggio esterno di un certo tipo.*

*Mi permetta inoltre di sottolineare come un altro tema all'interno del bilancio debba trovare un adeguato respiro: quello della politica immobiliare di lungo periodo. Con il Trattato di Lisbona, con le nuove competenze che avrà il Parlamento, con la necessità ovviamente di rafforzare i rapporti con i parlamenti regionali, con i nuovi ambiti tematici, avremo la necessità di avere più spazi all'interno degli uffici di Bruxelles e per questo credo che sarà necessario, visto che ormai il 97% degli attuali edifici risulta occupato, attivare una politica seria per la costituzione di un quartiere europeo ancora più grande che possa dare un'idea precisa di unitarietà all'Europa anche con un'adeguata politica edilizia."*

L'Assemblea ha inoltre approvato le seguenti relazioni:

- Doc. A7-0022/2009 - **Risoluzione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria**
- Doc. A7-0023/2009 - **Risoluzione sul progetto di bilancio rettificativo n. 9/2009 dell'Unione europea per l'esercizio 2009, terremoto in Italia, sezione III - Commissione**

**IL FUTURO SERVIZIO DIPLOMATICO UE SOTTO LA VIGILANZA DEL PE**

Doc. A7-0041/2009

**Risoluzione sugli aspetti istituzionali della creazione del Servizio europeo per l'azione esterna**

**I deputati chiedono di essere coinvolti pienamente nell'istituzione del Servizio europeo di azione esterna previsto dal Trattato di Lisbona, ricordando i loro poteri di bilancio in materia. Propongono poi di formare delle "ambasciate dell'UE" unificando i servizi delle varie istituzioni europee nei paesi terzi e di creare una Scuola europea di diplomazia.**

Con 424 voti favorevoli, 94 contrari e 30 astensioni, il Parlamento ha adottato la relazione sul Servizio europeo di azione esterna (SEAE) che sarà istituito con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Il Servizio, che assisterà l'Alto Rappresentante dell'UE per gli affari esteri, sarà composto di funzionari della Commissione europea, del Consiglio e degli Stati membri.

Il Parlamento invita anzitutto la Commissione, il Consiglio, gli Stati membri e il prossimo Vice Presidente / Alto Rappresentante dell'UE a impegnarsi chiaramente per pervenire, con la partecipazione del Parlamento, "a un **piano completo, ambizioso e consensuale per la creazione del SEAE**". In merito all'organizzazione e al funzionamento del SEAE, si raccomanda che si giunga ad un accordo politico con il Parlamento in una fase precoce "per evitare di sprecare tempo prezioso in controversie politiche riguardanti la forma che il SEAE dovrà assumere dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona".

D'altro canto, ricordando che l'istituzione del SEAE "deve prevedere anche un accordo sugli **aspetti di bilancio**", i deputati ribadiscono la loro determinazione "ad esercitare appieno i propri poteri di bilancio" e sottolineano che il Servizio "deve rimanere totalmente sotto il controllo dell'autorità di bilancio".

**Delle "ambasciate" dell'UE e una scuola europea di diplomazia**

Secondo il Parlamento, inoltre, le delegazioni della Commissione esistenti in paesi terzi, gli uffici di collegamento del Consiglio e, per quanto possibile, gli uffici dei rappresentanti speciali dell'UE, "dovrebbero essere unificati per formare **'ambasciate dell'Unione'** ed essere diretti da funzionari del SEAE", che risponderebbero al Vice Presidente / Alto Rappresentante dell'UE. Il SEAE, peraltro, dovrebbe provvedere a che nelle delegazioni dell'UE figurino persone di collegamento per garantire la cooperazione con il Parlamento europeo (per esempio per promuovere i contatti parlamentari nei paesi terzi).

Le ambasciate dell'Unione in paesi terzi, d'altro lato, dovrebbero fornire "sostegno logistico e amministrativo ai membri di tutte le istituzioni dell'Unione". I deputati propongono poi di esaminare la misura in cui, laddove necessario, il personale delle ambasciate dell'Unione distaccato dai servizi consolari nazionali "possa assumere gradualmente, in aggiunta alle sue attività politiche ed economiche, funzioni consolari per i cittadini di paesi terzi e funzioni attinenti alla **protezione diplomatica e consolare dei cittadini dell'Unione in paesi terzi**".

Propongono anche di istituire una **Scuola europea di diplomazia** che fornisca una preparazione basata su programmi di studi armonizzati e uniformi, comprendenti una formazione adeguata nelle procedure di consolati e legazioni nonché in materia di diplomazia e relazioni esterne, da affiancare alla conoscenza della storia e del funzionamento dell'Unione europea.

## **Il servizio deve essere integrato nella struttura della Commissione**

L'organizzazione e il funzionamento del SEAE saranno fissati da una decisione del Consiglio, che delibererà su proposta del Vice Presidente / Alto Rappresentante e dell'UE, previa consultazione del Parlamento e previa approvazione della Commissione. I deputati invitano la Commissione ad adoperarsi "con tutto il suo peso istituzionale ... per il mantenimento e l'ulteriore sviluppo del modello comunitario nel settore delle relazioni esterne dell'Unione".

Inoltre ritengono che, in quanto servizio sui generis da un punto di vista organizzativo e di bilancio, il SEAE debba essere integrato nella **struttura amministrativa della Commissione**. Visto che dovrebbe "migliorare la coerenza dell'azione esterna dell'Unione e la sua rappresentanza nelle relazioni esterne", al SEAE dovrebbero essere immediatamente trasferiti "soprattutto i servizi che si occupano di relazioni esterne in senso stretto".

Al contempo, nei settori in cui la Commissione dispone di poteri di esecuzione "occorre preservare l'integrità delle attuali politiche comunitarie dotate di una dimensione esterna". In proposito, la Commissione, "cercando di evitare duplicazioni", dovrebbe proporre un modello specifico per i dipartimenti interessati.

Nel dibattito è intervenuto, per iscritto, **GABRIELE ALBERTINI (PPE-I) Presidente Commissione Affari esteri:**



*"Il testo che ci apprestiamo a votare domani costituisce un'ottima base di lavoro per i negoziati che ci attendono.*

*Ringrazio l'on. Brok e la collega Neyts per l'eccellente lavoro svolto a dispetto del poco tempo disponibile. Su queste basi la commissione che ho l'onore di presiedere potrà dialogare in modo costruttivo ma fermo con il futuro Alto rappresentante e difendere il carattere comunitario del nuovo servizio di azione esterna. È questo essenzialmente il messaggio che vogliamo dare alla Commissione e al Consiglio - vogliamo un servizio che disponga di ampie competenze, che risponda alle nostre ambizioni di fare dell'Unione europea un attore politico mondiale e vogliamo che questo avvenga su basi consensuali, ossia con il coinvolgimento e il sostegno di tutte e tre le istituzioni - Parlamento, Commissione e Consiglio.*

*Alla Commissione rivolgo quindi l'esortazione di essere coraggiosa nei negoziati e difendere il modello comunitario e al Consiglio reitero l'invito a coinvolgere fin dall'inizio questo Parlamento, e in particolare la commissione che presiedo, nei negoziati in vista della realizzazione di questa cruciale tappa nella creazione di una vera politica estera europea."*

## **CONSIGLIO EUROPEO**

### **DIBATTITO SUL PROSSIMO CONSIGLIO EUROPEO**

**Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulla Preparazione del Consiglio europeo (29 e 30 ottobre)**

**Le prossime nomine di alto profilo, non appena il Trattato di Lisbona sarà ratificato ed entrato in vigore, saranno al centro del dibattito del summit previsto a Bruxelles il 29 e 30**

**ottobre. Il Consiglio e la Commissione hanno informato i deputati europei sullo stato di preparazione dei lavori.**

Gli altri punti principali in discussione al prossimo Consiglio europeo includono la Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (che si terrà a Copenhagen), la situazione economica (inclusa la supervisione finanziaria), la strategia per promuovere lo sviluppo della regione baltica, l'immigrazione illegale e le relazioni esterne.

Nel dibattito è intervenuto **MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, coraggio, coraggio, coraggio, questa è la raccomandazione che mi sento di fare in vista dei lavori del Consiglio e per questo, quando si andrà a discutere delle nomine relative ai nuovi Commissari e al nuovo ministro degli Esteri dell'Unione europea, al Presidente del Consiglio europeo, quindi delle persone che insieme al Presidente Barroso e agli altri Commissari andranno a guidare la politica europea nel prossimo futuro, si utilizzi come metodo di scelta esclusivamente quello del massimo bene possibile per i cittadini europei.*

*Si scelgano quindi persone di spessore politico e umano il cui impegno politico nazionale ed europeo è stato contraddistinto da uno sguardo rivolto al bene comune. Queste devono essere le basi sulle quali continuare ad affrontare i grandi temi come il cambiamento climatico, approfondendo magari i bisogni delle differenti economie e la crisi economica, con iniziative coraggiose come gli Eurobond, inserendoli anch'essi nell'agenda del prossimo Consiglio.*

*Vorrei citare in conclusione le parole pronunciate nei giorni scorsi dal Santo Padre Papa Benedetto XVI - che mi piacerebbe molto, una volta tanto, fosse tenuto da conto anche nel prossimo Consiglio europeo - perché sono parole che richiamano provvidenzialmente a una responsabilità comune di tutti i cittadini e di tutti i politici, la richiesta cioè di cercare nell'unità e nella comune ricerca della verità quel colpo d'ali decisivo per tornare a costruire qualcosa d'importante per sé e per le future generazioni.*

*Il progresso e la civiltà nascono dall'unità e l'Europa è stata grande nel momento in cui ha trasmesso questi valori costitutivi che le provenivano dalla fede cristiana, avendoli fatti diventare patrimonio di cultura e d'identità dei popoli. Per questo, credo, sia indicata con chiarezza questa strada per poter vincere una sfida decisiva per il rilancio dell'Europa come potenza globale."*

## **AGRICOLTURA**

### **CRISI DEL LATTE: IL PARLAMENTO DÀ IL VIA LIBERA A NUOVE MISURE**

Doc. C7-0223/2009

**Risoluzione sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)**

**Il Parlamento ha dato il via libera all'adozione di misure volte ad aiutare il settore lattiero caseario a uscire dalla crisi. Si tratta, più in particolare, di conferire alla Commissione europea la facoltà di decidere tempestivamente interventi sul mercato, e di utilizzare a favore della ristrutturazione del settore parte delle multe pagate dagli allevatori per il superamento dei limiti di produzione.**

Con 480 voti favorevoli, 109 contrari e 27 astensioni, il Parlamento ha appoggiato due nuove misure legislative presentate dalla Commissione lo scorso 19 ottobre. Queste proposte sono state avanzate in seguito all'adozione di una risoluzione, durante la sessione plenaria di settembre, in cui i deputati chiedevano di agire per affrontare i problemi incombenti sul settore lattiero-caseario.

Queste misure sono state presentate dalla Commissaria all'agricoltura Mariann Fischer Boel nel corso di una riunione straordinaria della commissione parlamentare.

D'altra parte, nel corso del voto sul bilancio generale dell'UE per il 2010, l'Aula ha confermato la proposta della commissione per i bilanci di assegnare 300 milioni di euro a un fondo speciale per il settore lattiero-caseario. L'adozione definitiva del bilancio è prevista nel corso della sessione di dicembre.

### **Più poteri per la Commissione per intervenire sul mercato**

Il Parlamento ha sottoscritto la richiesta di consentire alla Commissione l'adozione rapida di contromisure in caso di gravi perturbazioni del mercato nel settore lattiero (articolo 186 dell'OCM unica). Questa facoltà per l'Esecutivo di poter rispondere a modifiche significative dei prezzi esiste già in altri settori agricoli, come quelli delle carni e dello zucchero. Approvando un emendamento del PPE, i deputati chiedono che tale misura abbia carattere temporaneo, fino all'aprile 2010.

La commissaria Fischer Boel aveva spiegato ai membri della commissione per l'agricoltura che tra le misure che potrebbero essere adottate in forza a queste nuove disposizioni figura lo stoccaggio privato per diversi prodotti, inclusi i formaggi, come chiesto con forza dal Parlamento lo scorso settembre.

### **Un nuovo sistema di quote per finanziare la ristrutturazione del settore**

Una seconda proposta della Commissione intende assegnare agli Stati membri fondi supplementari per sostenere la ristrutturazione del mercato lattiero-caseario.

Attualmente, gli Stati membri hanno la facoltà di accordare un'indennità ai produttori che si impegnano ad abbandonare definitivamente una parte o la totalità della loro produzione lattiera. Qualora la produzione nazionale supera il limite fissato, gli allevatori che producono in eccesso rispetto alla propria quota sono tenuti a pagare una multa che gli Stati membri devono versare al bilancio comunitario. La modifica delle norme esistenti permetterebbe di calcolare il prelievo sulle eccedenze a carico dei produttori di latte in base alla quota nazionale previa detrazione delle quote individuali riscattate, a condizione che le quote liberate rimangano nella riserva nazionale nel corso dell'anno considerato.

Grazie a questo nuovo metodo di calcolo - applicabile solo fino all'aprile 2010 - si autorizzerebbero gli Stati membri a utilizzare per la ristrutturazione le entrate supplementari generate.

Queste misure dovranno ora essere confermate formalmente dal Consiglio dei Ministri.

L'Assemblea ha inoltre approvato le seguenti relazioni:

- Doc. A7-0017/2009 - **Risoluzione sulla proposta di direttiva del Consiglio che modifica la direttiva 2000/29/CE per quanto riguarda la delega dei compiti di analisi di laboratorio**
- Doc. A7-0018/2009 - **Risoluzione sulla proposta di regolamento del Consiglio recante abrogazione di alcuni atti obsoleti del Consiglio nel settore della politica agricola comune**

## **DIRITTI UMANI**

### **L'ONG RUSSA MEMORIAL VINCE IL PREMIO SACHAROV 2009**

**L'organizzazione per la difesa dei diritti umani in Russia Memorial è la vincitrice del Premio europeo per la libertà di pensiero 2009. L'organizzazione, rappresentata dagli attivisti Oleg Orlov, Sergei Kovalev e Lyudmila Alexeyeva, denuncia la repressione politica nei paesi**

dell'ex-Unione sovietica e lotta contro le violazioni dei diritti umani. La vittoria è stata annunciata stamattina dal Presidente del Parlamento Jerzy Buzek, il premio verrà consegnato il 16 dicembre a Strasburgo.



**'Romper il circolo vizioso di violenza e paura in Russia'**" Attribuendo il premio di quest'anno a Oleg Orlov, Sergei Kovalev and Lyudmila Alexeyeva a nome di Memorial e di tutte le altre persone che lottano per la difesa dei diritti umani in Russia, speriamo di contribuire alla fine del circolo vizioso di paura e violenza che assedia i difensori dei diritti umani nella Federazione Russa" - ha dichiarato **JERZY BUZEK** proclamando la vittoria di Memorial davanti all'aula.

"Speriamo di far arrivare il nostro messaggio: gli attivisti della società civile devono essere dappertutto liberi di esercitare il loro diritto a pensare e a parlare! La libertà di espressione è necessaria alla verità". "Lasciatemi condividere anche la mia soddisfazione personale nel poter annunciare oggi questa vittoria. Per un uomo che viene da Solidarnosc, che ha visto la Polonia lottare per la verità, che ha assistito alla fine alla vittoria della libertà, questo è un grande momento".

L'Assemblea ha inoltre approvato le seguenti relazioni:

- Docc. B7-0100, 0101, 0105, 0113, 0116, 027/2009 - **Risoluzione sullo Sri Lanka**
- Docc. B7-0104, 0107, 0111, 0115, 0117, 0124, 0126/2009 - **Risoluzione sull'Iran**
- Docc. B7-0102, 0106, 0110, 0114, 0123, 0125/2009 - **Risoluzione sulla situazione in Guinea**

## ALTRI DOCUMENTI APPROVATI

### RELAZIONI ESTERNE

- Docc. B7-0095, 0096, 0098, 0099/2009 - **Risoluzione sul prossimo vertice UE-USA e sulla riunione del Consiglio economico transatlantico**
- Docc. B7-0118, 0119, 0120, 0121, 0122/2009 - **Risoluzione sulla costruzione della democrazia nelle relazioni esterne dell'UE**

### GIURIDICA

- Doc. A7-0030/2009 - **Decisione sulla richiesta di revoca dell'immunità di Marek Siwiec**

### SVILUPPO REGIONALE

- Doc. A7-0039/2009 - **Risoluzione sulla proposta di decisione del Consiglio che autorizza il Portogallo ad applicare una riduzione delle aliquote d'accisa al rum e ai liquori prodotti e consumati nella regione autonoma di Madera, nonché ai liquori e alle acquaviti prodotti e consumati nella regione autonoma delle Azzorre**

### INDUSTRIA

- Doc. A7-0026/2009 - **Risoluzione sulla proposta di decisione del Consiglio relativa all'adesione allo Statuto dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) da parte della Comunità europea e all'esercizio dei suoi diritti e obblighi**

# DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE

## DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE

### MERCATO INTERNO

- **Migliorare il funzionamento del mercato interno** ([http://consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/fr/intm/110298.pdf](http://consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/fr/intm/110298.pdf))

### TRASPORTI

- **Pacchetto stradale: adozione** (<http://consilium.europa.eu>)

### ENERGIA

- **Efficienza energetica: direttiva sull'eco-progettazione** (<http://consilium.europa.eu>)

### GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

- **Asilo** ([http://consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/it/jha/110315.pdf](http://consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/it/jha/110315.pdf))

## DALLA COMMISSIONE EUROPEA

### AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

- **Previsioni economiche** ([http://ec.europa.eu/economy\\_finance/thematic\\_articles/article15857\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/thematic_articles/article15857_en.htm))

### CONCORRENZA

- **Aiuti di Stato: orientamenti sulle reti a banda larga** ([http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/specific\\_rules.html#broadband](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/specific_rules.html#broadband))

### MERCATO INTERNO

- **"Rafforzare l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale nel mercato interno"** (COM 2009/467)

### POLITICA DOGANALE E FISCALITÀ

- **Convenzione di arbitraggio: Codice di condotta rivisto** (COM 2009/472)

### CONSUMATORI, SANITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

- **Vendita di prodotti elettronici online** ([http://ec.europa.eu/consumers/enforcement/sweep/electronic\\_goods/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/consumers/enforcement/sweep/electronic_goods/index_en.htm))
- **Apparecchi musicali portatili: misure per diminuire i rischi di esposizione al rumore** (<http://ec.europa.eu/health/opinions/en/hearing-loss-personal-music-player-mp3/index.htm>)
- **Servizi finanziari dettaglio** ([http://ec.europa.eu/consumers/rights/docs/swd\\_retail\\_fin\\_services\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/consumers/rights/docs/swd_retail_fin_services_en.pdf))

### TRASPORTI

- **Forum europeo dei trasporti 2009** (<http://ec.europa.eu>)

### ENERGIA

- **Forum europeo dei cittadini per l'energia** (<http://ec.europa.eu>)

### GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

- **Immigrazione: sistemi scolastici** ([http://ec.europa.eu/dgs/education\\_culture/consult/migration\\_fr.htm](http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/consult/migration_fr.htm))

## DALLA CORTE DI GIUSTIZIA

- **"La decisione della Commissione relativa ad un'intesa sul mercato della carta autocopiante è annullata nella parte in cui riguarda la Bolloré SA"**  
Sentenza della Corte nelle Cause riunite **C-322/07 P, C-327/07P e C-338/07 P**

*Accertando, nella sua decisione, la responsabilità della Bolloré SA per il suo coinvolgimento personale, oltre a quella per il suo coinvolgimento in quanto società controllante della Copigraph, l'unica a cui la comunicazione degli addebiti si riferisce, la Commissione non ha rispettato i diritti della difesa di tale società.*

- **"Il divieto della legge portoghese ad operatori quali la Bwin di offrire giochi d'azzardo tramite Internet può essere considerato compatibile con la libera prestazione di servizi"**  
Sentenza della Corte nella Causa **C-42/07**

*In considerazione delle particolarità connesse all'offerta di giochi d'azzardo tramite Internet, una siffatta normativa può essere giustificata dall'obiettivo di lotta contro la frode e la criminalità.*

- **"L'Avvocato generale Poiares Maduro ritiene che la Google non abbia violato il diritto di marchio consentendo agli inserzionisti di acquistare parole chiave coincidenti con marchi registrati"**  
Conclusioni dell'Avvocato generale nelle Cause riunite **C-236/08, C-237/08 e C-238/08**

*Tuttavia, la Google può essere considerata responsabile per la presentazione, in AdWords, di contenuti che comportano una violazione di marchio.*

- **"Il Tribunale annulla le decisioni della Commissione concernenti i piani nazionali di assegnazione (PNA) di quote di emissione di gas a effetto serra della Polonia e dell'Estonia"**  
Sentenza del Tribunale di primo grado nelle cause **T-183/07 e T-263/07**

*Imponendo, in base al controllo del PNA, un tetto massimo di quote di emissione da assegnare, la Commissione ha oltrepassato le competenze che le sono conferite.*

- **"L'Avvocato generale Poiares Maduro ritiene che la normativa della regione spagnola delle Asturie che disciplina i servizi farmaceutici sia incompatibile con il diritto comunitario"**  
Conclusioni dell'Avvocato generale nelle Cause riunite **C-570/07 e C-571/07**

*Le norme che limitano il numero di farmacie con riferimento alla popolazione in una zona non si applicano in maniera coerente e sistematica così da poter essere giustificate nell'interesse della salute pubblica.*

- **"L'Avvocato generale Poiares Maduro ritiene valido il regolamento sul roaming"**  
Conclusioni dell'Avvocato generale nella Causa **C-58/08**

*La Comunità poteva legittimamente imporre, alla luce degli interessi del mercato interno, limiti massimi ai prezzi applicati dagli operatori di telefonia mobile alle chiamate in roaming.*

***Per ulteriori informazioni: Corte di giustizia della Comunità europea - Lussemburgo L-2925 - Boulevard Konrad Adenauer - Tel. (00352) 43032600 - Sito internet: <http://www.curia.eu.int/it/index.htm>***

# DALLA GAZZETTA UFFICIALE

## POLITICA SOCIALE

- **Direttiva** 2009/104/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 relativa ai **requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori durante il lavoro** (seconda direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE) (versione codificata) (Testo rilevante ai fini del SEE) ([GUUE L 260/2009](#))
- **Regolamento** (CE) n. 810/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 che istituisce un **codice comunitario dei visti** (codice dei visti) ([GUUE L 243/2009](#))

## PESCA

- **Decisione** della Commissione del 9 ottobre 2009 relativa a un **contributo finanziario della Comunità ai programmi di controllo, ispezione e sorveglianza delle attività di pesca degli Stati membri per il 2009** [notificata con il numero C(2009) 7592] (I testi nelle lingue bulgara, danese, estone, finlandese, francese, greca, inglese, italiana lituana, maltese, olandese, polacca, portoghese, rumena, spagnola, svedese e tedesca sono i soli facenti fede) (2009/746/CE) ([GUUE L 267/2009](#))

## CULTURA

- **Raccomandazione** della Commissione del 20 agosto 2009 sull'**alfabetizzazione mediatica nell'ambiente digitale** per un'industria audiovisiva e dei contenuti più competitiva e per una società della conoscenza inclusiva (2009/625/CE) ([GUUE L 227/2009](#))

## TRASPORTI

- **Regolamento** (CE) n. 923/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1692/2006 che istituisce il secondo programma «Marco Polo» relativo alla **concessione di contributi finanziari comunitari per migliorare le prestazioni ambientali del sistema di trasporto merci («Marco Polo II»)** (Testo rilevante ai fini del SEE) ([GUUE L 266/2009](#))

## POLITICA DEI CONSUMATORI

- **Decisione** della Commissione del 14 settembre 2009 che istituisce un **Gruppo consultivo europeo dei consumatori** (2009/705/CE) ([GUUE L 244/2009](#))
- **Parere** della Commissione in applicazione dell'articolo 251, paragrafo 2, terzo comma, lettera c), del trattato CE sull'emendamento del Parlamento europeo alla posizione comune del Consiglio in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle **statistiche sui prodotti fitosanitari**, che modifica la proposta della Commissione a norma dell'articolo 250, paragrafo 2, del trattato CE [COM\(2009\) 486 definitivo](#)

# BANDI - INVITI - AVVISI

*Di seguito si presentano alcuni bandi - inviti - avvisi  
Tutti i bandi dell'UE sono consultabili nelle Gazzette Ufficiali  
attraverso i seguenti siti:*

*serie C: [www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html](http://www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html)*

*serie S: <http://ted.europa.eu>*

*sito EuropeAid: <http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>*

## AUDIOVISIVI

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA "PROMOZIONE/ACCESSO AL MERCATO" ATTUATO DAL PARLAMENTO EUROPEO A SOSTEGNO DEL SETTORE AUDIOVISIVO EUROPEO (MEDIA 2007) PER MIGLIORARE LA CIRCOLAZIONE DELLE OPERE AUDIOVISIVE EUROPEE GARANTENDO L'ACCESSO AI MERCATI PROFESSIONALI EUROPEI E INTERNAZIONALI, E PER INCORAGGIARE AZIONI COMUNI TRA ENTI NAZIONALI DI PROMOZIONE DI FILM E PROGRAMMI AUDIOVISIVI. [ATTENZIONE: SONO PREVISTE DUE DIVERSE SCADENZE, IL 07/12/2009 E IL 30/06/2010]. IN GUUE 2009/C 240/05 DEL 07 OTTOBRE 2009.

Codice: 2009/C 240/05

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**SCADENZA: 30/06/2010**

## ESPERTI ASSUNZIONI

INVITO A MANIFESTARE INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI SINGOLI CANDIDATI ESPERTI INCARICATI DI FORNIRE LA PROPRIA CONSULENZA A "FUSION FOR ENERGY", IN GUUE C 169/05 DEL 04/07/2008.

Codice: C 169/05

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**SCADENZA: 1/04/2013**

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER LA CREAZIONE DI UNA LISTA DI ESPERTI PER ASSISTERE L'AGENZIA EACEA NELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE, AUDIOVISUAL, CULTURA, GIOVENTÙ E CITTADINANZA.

Codice: EACEA/2007

[http://eacea.ec.europa.eu/about/procurement/eacea\\_2007\\_exper](http://eacea.ec.europa.eu/about/procurement/eacea_2007_exper)

**SCADENZA: 30/06/2013**

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER ESPERTI INTERESSATI A FORNIRE ASSISTENZA TECNICA IN MERITO AL PROGRAMMA "SAFER INTERNET (2009-2013), AL FINE DI PROMUOVERE UN USO PIÙ SICURO DI INTERNET E DELLE TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE, IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA I MINORI. IN GUUE 2009/C 130/04 DEL 9 GIUGNO 2009.

Codice: 2009/C 130/04

<http://ec.europa.eu/saferinternet>

**SCADENZA: 31/12/2009**

### **LIBERTÀ GIUSTIZIA E SICUREZZA**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO ALLE "COMMUNITY ACTIONS 2009" DEL FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI (2008-2013) INSERITO NEL QUADRO DEL PROGRAMMA GENERALE "SOLIDARIETÀ E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI", PER FAVORIRE AZIONI VOLTE A SOSTENERE LA POLITICA DI ASILO, MIGLIORARE LE PROCEDURE D'ASILO, D'INTEGRAZIONE, DI RINSEDIAMENTO E DI TRASFERIMENTO DEI RIFUGIATI TRA GLI STATI MEMBRI, L'UNHCR E LE ISTITUZIONI NON GOVERNATIVE. IN GUUE 2009/C 243/06 DEL 10 OTTOBRE 2009.

Codice: 2009/C 243/06

[http://ec.europa.eu/justice\\_home/funding/refugee/funding\\_ref](http://ec.europa.eu/justice_home/funding/refugee/funding_ref)

**SCADENZA: 30/11/2009**

### **ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA EIBURS PER UNA NUOVA BORSA DI STUDIO A FAVORE DELLA RICERCA UNIVERSITARIA. LE BORSE DI STUDIO SARANNO ASSEGNATE A FACOLTÀ O AD ISTITUTI DI RICERCA UNIVERSITARIA DEI PAESI DELL'UE, DEI PAESI ADERENTI E IN VIA DI ADESIONE CON COMPROVATA COMPETENZA ED INTERESSE NEGLI AMBITI PRESCELTI DALLA BEI, CHE PER L'ANNO ACCADEMICO 2009/2010 RIGUARDERÀ IL TEMA DELLO SVILUPPO URBANO IN EUROPA. IN GUUE 2009/C 246/06 DEL 14 OTTOBRE 2009. PER PIÙ AMPIE INFORMAZIONI RIGUARDO AL SISTEMA DI SELEZIONE EIBURS SI PREGA DI CONSULTARE IL SITO WEB DELLA BEI: <http://www.eib.org/universities>

Codice: 2009/C 246/06

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**SCADENZA: 30/11/2009**

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE IN MERITO AL "PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE - COMENIUS - MOBILITÀ INDIVIDUALE DEGLI ALUNNI", CHE PERMETTE AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO DI TRASCORRERE DA 3 A 10 MESI IN UNA SCUOLA E IN UNA FAMIGLIA OSPITANTE ALL'ESTERO. IN GUUE 2009/C 226/05 DEL 21 SETTEMBRE 2009.

Codice: 2009/C 226/05

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**SCADENZA: 1/12/2009**

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE IN MERITO AL PROGRAMMA "GIOVENTÙ IN AZIONE", PER PROGETTI NEL CAMPO DELL'APPRENDIMENTO NON FORMALE E DELLA GIOVENTÙ, CHE PREVEDANO SCAMBI ED INIZIATIVE GIOVANILI, SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO, FORMAZIONE E MESSA IN RETE. IN GUUE 2009/C 199/08 DEL 25 AGOSTO 2009.

Codice: 2009/C 199/08

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

**SCADENZA: 1/12/2009**

# EUROCOOPERAZIONI-RICERCA PARTNERS

**Azienda belga** specializzata in attività di finanziamento internazionale sta cercando partner finanziari per sviluppare progetti nel campo delle energie alternative. **BE 850**

**Azienda israeliana** specializzata nella produzione di prodotti dietetici, medicinali e cosmetici cerca partners commerciali in tutta Europa. **IL 835**

**Azienda polacca** distributrice di prodotti cosmetici cerca servizi intermediari e accordi di produzione reciproca in tutta Europa. **PL 832**

**Azienda polacca** produttrice di grano, frumento e di farine cerca servizi intermediari in tutta Europa. **PL 833**

**Azienda slovena** specializzata nella distribuzione si offre come intermediaria nella distribuzione di apparecchiature mediche professionali o per uso domestico. **SL 842**

**Azienda slovena** specializzata nella produzione di attrezzature per le linee di produzione industriale e per l'automazione cerca accordi commerciali in tutta Europa. **SL 843**

**Azienda bosniaca** produttrice di porte, finestre, vetri isolanti e veneziane cerca servizi intermediari e accordi di reciproca produzione in tutta Europa. **BA 846**

**Azienda bosniaca** produttrice di strutture in acciaio, container, macchinari per piegare fogli di acciaio cerca servizi intermediari e cooperazione produttiva in tutta Europa. **BA 847**

**Azienda del Montenegro** specializzata in servizi di spedizione merci, trasporto container e noleggio cerca compagnie di import/export in tutta Europa. **MO 848**

**Azienda del Montenegro** produttrice di parti in legno per mobili cerca servizi commerciali e accordi di collaborazione produttiva con aziende produttrici di mobili in tutta Europa. **MO 849**

**Azienda inglese** produttrice di cibo organico per animali domestici cerca accordi di subfornitura in tutta Europa. **UK 838**

**Azienda turca** specializzata nella produzione di borse industriali cerca partners commerciali. **TR 836**

**Azienda turca** specializzata nella produzioni di apparecchiature elettroniche per la sicurezza, come metal detectors, cerca distributori in tutta Europa. **TR 837**

**Azienda turca** produttrice di gruppi di continuità, generatori elettrici, motori elettrici e convertitori cerca intermediari commerciali e accordi di cooperazione logistica in tutta Europa. **TR 845**

*Per ulteriori informazioni ed eventuali contatti diretti rivolgersi a: Eurosportello Veneto tel. 041.0999411 - fax: 041.0999401 - e-mail: [europa@eurosportelloveneto.it](mailto:europa@eurosportelloveneto.it)*

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI  
ED APPROFONDIMENTI RIVOLGERSI A:**

- **Eurodeputati del Gruppo PPE**  
**Delegazione italiana PDL**  
Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.200  
Rue Wiertz B-1047 **Bruxelles** - Tel. +32 2 284.25.96 - Fax +32 2 284.69.06
- **Parlamento Europeo**  
Rue Wiertz B - 1047 **Bruxelles** - Tel.: +32 2 284 2111 - [www.europarl.europa.eu](http://www.europarl.europa.eu)  
Via IV Novembre, 149 00187 **Roma** - Tel.: 06/699501 - [www.europarl.it](http://www.europarl.it)
- **Commissione Europea**  
Rue de la Loi, 200 B - 1049 **Bruxelles** - Tel.: +32 2 2991111 - [www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu)  
Via IV Novembre, 149 00187 **Roma** - Tel.: 06/699991 - [www.ec.europa.eu/italia/](http://www.ec.europa.eu/italia/)  
Corso Magenta, 59 20123 **Milano** - Tel.: 02/48012505 - [www.ec.europa.eu/italia/](http://www.ec.europa.eu/italia/)
- **Consiglio dell'Unione Europea** - Rue de la Loi, 175 B - 1048 Bruxelles  
Tel.: +32 2 285 6111 - [www.consilium.europa.eu](http://www.consilium.europa.eu)
- **Corte di giustizia delle Comunità europee** - Boulevard Konrad Adenauer  
L - 2925 Lussemburgo - Tel.: 0035 2 43031 - [www.curia.europa.eu/](http://www.curia.europa.eu/)
- **Comitato economico e sociale** - Rue Ravenstein, 2 B - 1000 Bruxelles  
Tel.: +32 2 546 9011 - [www.eesc.europa.eu](http://www.eesc.europa.eu)
- **Comitato delle regioni** - Rue Montoyer, 92-102 B - 1040 Bruxelles  
Tel.: +32 2 282 2211 - [www.cor.europa.eu/](http://www.cor.europa.eu/)
- **Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea**  
serie **L** (Legislazione) e **C** (Comunicazioni e bandi): [www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm](http://www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm)  
serie **S** (Bandi): [www.ted.europa.eu/](http://www.ted.europa.eu/)
- **Euro Info Centres** (informano e forniscono consulenza e assistenze alle imprese su tutte le questioni europee: normative, appalti, ricerca e sviluppo, ambiente, sanità e sicurezza, concorrenza, società dell'informazione internazionalizzazione...)  
Per conoscere i recapiti degli Euro Info Centres:  
[www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network](http://www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network)

**Partito Popolare Europeo** - Rue de Commerce, 10 - 1000 Bruxelles  
Tel.: +32 2 285 4140 - [www.epp-eu](http://www.epp-eu)

**EUROINFORMAZIONI E' ANCHE SU INTERNET:**  
<http://www.euroinformazioni.org>